Assunzione irregolare di un professionista

Gianni Giovannini dovrà risarcire l'azienda ospedaliera di 15.000 euro

TERNI

L'ex direttore generale dell'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni, Gianni Giovannini, è stato condannato dalla Corte dei conti dell'Umbria a versare un risarcimento di 15.000 euro all'azienda ospedaliera. Nel mirino della magistratura contabile l'incarico annuale affidato, tramite concorso pubblico, ad un professionista per un'attività di ricerca nell'ambito della struttura complessa di oncologia. Il bando prevedeva il possesso della laurea in medicina e il professionista l'aveva sì conseguita, ma a Mosca, e al tempo della selezione - era il 2010 - non aveva ancora ottenuto il necessario vaglio di equipollenza. Per la magistratura l'incarico di collaborazione era stato affidato in violazione delle norme di diritto pubblico.

Da qui la richiesta - nei confronti dell'ex dg del Santa Maria - di restituire direttamente i compensi percepiti dal professionista, 15.000 euro in tutto, durante l'anno di lavoro. A sua difesa Gianni Giovannini, assistito dall'avvocato Patrizia Bececco, aveva evidenziato come a ricoprire il ruolo di "data manager", individuato attraverso il bando, non dovesse essere necessariamente un medico. E poi la collaborazione con il professionista sarebbe stato particolarmente proficua.